

8 OTTOBRE Nuovo Teatro Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

ΑΡΧΙΠΕΛΑΓΟΣ | Archipelagos

di **Nicolás Lange**

con **Giulia Quadrelli**

traduzione e regia **Camilla Brison**

coproduzione **Centro culturale mobilità delle arti, Sardegna Teatro**

in residenza presso **Giornate del Respiro festival** (Fluminimaggiore), **Teatro Cantiere Florida** (Firenze), **PARC Performing Arts Research Centre** (Firenze)

con il supporto di **Regione Siciliana-Ass.to Turismo, Sport e Spettacolo, BeyondtheSUD, R-Evolution project | network**

Una geologa ci parla della nascita di un nuovo gruppo di isole. Durante la presentazione, le parole a poco a poco collassano e il filo del discorso si frammenta, come un arcipelago. Ogni isola è un pezzo della storia. Frammenti impazziti di sesso omosessuale, parole d'amore, canzoni sull'odio e sull'eros e aneddoti storici sui naufragi. La domanda che sorge è: in quale momento un corpo diventa un arcipelago? E se una serie di punti messi insieme formano un codice, qual è il codice per riassemblare qualcosa che si mostra inevitabilmente rotto?

9 e 10 OTTOBRE Quartiere Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

Real Heroes

di **Mauro Lamanna, Juan Pablo Aguilera Justiniano**

regia **Mauro Lamanna, Juan Pablo Aguilera Justiniano**

progetto sonoro **Samuele Cestola**

con **Martina Badiluzzi, Mauro Lamanna, Gianmarco Saurino**

produzione e organizzazione generale **Pietro Monteverdi**

produzione **OSCENICA**

con il sostegno di **Primavera dei Teatri (It), Scena Verticale (It), Sardegna Teatro (It), Beyondthesud (It), R-Evolution Project | Network (It) programma "Boarding Pass Plus" Mic (It), Greek Art Theatre Karolos Koun (Gr), Istituto Italiano di Cultura di Atene (Gr), Istituto Italiano di Cultura di Barcellona (Esp), Ministerio de Educación y Cultura: Inae – Instituto Nacional de Artes Escénicas (Uy)**

Real Heroes racconta le storie di due padri costretti a separarsi dai loro figli per amore, per dovere ma soprattutto per resistenza. La performance è itinerante e immersiva e intende raccontare alcune vicende di forte impatto sociale, che appartengono alla storia contemporanea italiana e cilena, utilizzando tanto l'esperienza fisica degli spettatori, quanto quella virtuale e immersiva, grazie all'utilizzo di tecnologie quali audio 360 e virtual reality.

Nuovo Teatro Sanità – Piazzetta San Vincenzo 1 –Napoli

info@nuovoteatrosanita.it – 3396666426

P.iva 06469341215 - C.F.95123080632

Il pubblico verrà dotato di cuffie wi-fi e, seguendo una bandiera rossa, intraprenderà un percorso attraversando i luoghi del quartiere scelto, ascoltando le storie scritte dai due autori e raccontate da tre voci narranti.

Dal 14 al 17 OTTOBRE Nuovo Teatro Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

La vacca

di **Elvira Buonocore**

con **Vincenzo Antonucci, Anna De Stefano, Gennaro Maresca**

regia **Gennaro Maresca**

aiuto regia **Roberta De Pasquale**

costumi **Rachele Nuzzo**

produzione **B.E.A.T. teatro**

coproduzione **Nuovo Teatro Sanità**

Spettacolo vincitore del Premio Dante Cappelletti 2019 e del Premio "Per fare il teatro che ho sognato" - Presente Futuro 2021

In un'impresicata periferia napoletana, due fratelli giovanissimi, Mimmo e Donata, vivono un'esistenza trascurata, ignota agli adulti, schiacciata dall'indifferenza. I corpi sono spenti, non arde nessuna passione. Fino a quando Donata s'innamora di Elia, un adulto, un vile che ai suoi occhi appare come un dio. L'amore è radicale, mette il corpo al centro di tutto. Donata si accorge di se stessa, si vede per la prima volta, e non si piace. Vorrebbe nuove forme, seni enormi, sproporzionati: un eccesso da mostrare. Cova il desiderio di essere altro. La vacca è una favola neorealista che racconta la ricerca di un corpo nuovo che sia macchina da usare, terra da saccheggiare, e infine, sia servo per amore.

22, 23 e 24 OTTOBRE Nuovo Teatro Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

La rosa del mio giardino

di **Claudio Finelli**

regia **Mario Gelardi**

con **Simone Borrelli, Alessandro Palladino**

musiche eseguite dal vivo da **Arcangelo Michele Caso** (violoncello)

scene e costumi **Rachele Nuzzo**

luci **Alessandro Messina**

aiuto regia **Davide Meraviglia**

produzione **Nuovo Teatro Sanità**

È il 1923. Alla Residencia de Estudiantes arriva un giovane impacciato dall'aria un po' trasognata. Ha diciotto anni e fa il pittore. Il suo nome è Salvador Dalí. Il giovane attira l'attenzione di un poeta poco più grande di lui e molto in vista alla Residencia: Federico Garcia Lorca. Tra i due nasce un'amicizia.

La celebre *Ode a Salvador Dalí*, scritta da Lorca, nella quale il poeta definisce l'amico "rosa del giardino" è la prova dell'affetto che lui nutriva per il pittore.

Partendo dalle lettere di Salvador al poeta, Claudio Finelli ha immaginato le risposte di Federico all'amico pittore: poesia, pittura, amicizia, sentimenti che sfiorano l'amore, in un rincorrersi di parole e disegni.

5, 6 e 7 NOVEMBRE Nuovo Teatro Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

Le regole del giuoco del tennis

di **Mario Gelardi**

con **Gaetano Migliaccio, Enrico Pacini**

regia **Michele Brasilio**

produzione **Le Scimmie**

Una partita a tennis, precisamente un doppio, diventa metafora per raccontare le dinamiche del rapporto d'amicizia tra Matteo e Giulio. I due ragazzi sono molto diversi tra loro: uno spavaldo e sicuro di sé, l'altro timido e insicuro.

Prendendo spunto dalle regole da manuale del tennis i due si raccontano. La partita assume, allora, un altro significato, un'altra prospettiva che è quella di uno scambio serrato di battute volte a mettere alla prova l'altro, a conoscerlo sempre più a fondo, per poi, alla fine, rivelarsi e ridefinire i contorni e le regole di un'amicizia che forse è qualcosa di più. La partita diventa un modo ironico per raccontare tutti i luoghi comuni sull'omosessualità.

20 NOVEMBRE Nuovo Teatro Sanità

Nell'ambito di **R-Evolution festival (paesaggi pubblici, paesaggi interiori)**

Every brilliant thing

di **Duncan Macmillan**

traduzione e regia **Michele Panella**

con **Daniela D'Argenio Donati**

produzione **Tri-boo**

in collaborazione con **Sotterraneo**

suoni **Giorgi Khositashvili**

grafica **Eleonora De Leo**

Testo vincitore del 1° Premio EURODRAM "Migliore Traduzione" 2017

All'uscita di scuola, la protagonista, che al tempo frequentava la scuola elementare, si ritrova in macchina con il padre. Il viaggio termina all'ospedale, dove la madre è ricoverata dopo il suo primo tentativo (fallimentare) di suicidio. Da questo momento, nella protagonista comincia a insinuarsi il senso di colpa. Deve superare questo profondo turbamento e, sempre all'ospedale, trova il modo: scrivere una lista di tutte le cose per cui vale la pena vivere.

«Una drammaturgia come solo gli inglesi sanno produrre – spiega il regista – un tema difficile affrontato con estrema originalità, una scrittura che riesce a spingersi in profondità con intelligente ironia». *Every brilliant thing* è «un “one woman show” in puro stile britannico dove l'interazione con il pubblico regala sempre momenti indimenticabili».

11 e 12 DICEMBRE Nuovo Teatro Sanità

Allegro, non troppo

A stand up comedy show

scritto da **Riccardo Pechini, Mariano Lamberti**

con **Lorenzo Balducci**

regia **Mariano Lamberti**

produzione **Teatro Segreto**

Allegro, non troppo è un progetto di stand up comedy che si inserisce nella tradizione dei grandi performer del passato come Lenny Bruce o Hannah Gadsby, autrice di *Nanette*.

Il titolo allude al significato della parola gay, allegro, apparentemente in contrasto con il doloroso passato di umiliazione e persecuzione subito dalla comunità nel corso della storia. Si tratta di uno spettacolo quanto mai attuale, vista la recrudescenza degli episodi di omofobia e l'assurda alzata di scudi contro il ddl Zan. Con video e numeri musicali, Balducci ci porta alla scoperta di vizi e virtù della comunità LGBT, culminando, nella seconda parte, nella confessione del suo percorso e del suo difficile coming out.

8 e 9 GENNAIO Quartiere Sanità

The walk

Roberta fa una passeggiata

uno spettacolo di **Cuocolo/Bosetti**

ottava parte di **Interior Sites Project**

di e con **Roberta Bosetti, Renato Cuocolo**

organizzazione **Claudio Ponzana**

coproduzione **IRAA Theatre, Australia Council for the Arts, Teatro di Dioniso**

In **The Walk** il pubblico, composto da trenta spettatori, è invitato a camminare insieme nella città, guidato da una voce, da una attrice e da una storia. Mettersi in cammino significa un

rivolgimento, verso se stessi e il proprio mondo. È un triplo movimento: non farci mettere fretta; accogliere il mondo; non dimenticarci di noi strada facendo. L'uomo, infatti, scopre nel mondo solo quello che ha già dentro di sé; ma ha bisogno del mondo per scoprire quello che ha dentro. *The Walk* è una storia che parte dalla perdita di un caro amico e dalla reazione a questo avvenimento; una storia di limiti e confini, e del mettere alla prova questi limiti e questi confini.

18, 19 e 20 FEBBRAIO Nuovo Teatro Sanità

Carmine Verricello

Una storia vera

scritto e diretto da **Alberto Mele, Marco Montecatino**
con **Renato Bisogni, Cecilia Lupoli, Marco Montecatino**
costumi **Elena Soria**
musiche originali **Gino Giovannelli**
disegno luci **Tommaso Vitiello**
scene **Florian Mayer**
aiuto regia **Mariachiara Falcone**
progetto grafico **Antonella Maffettone**
sarta di scena **Maria Arca Sorrentino**
ufficio stampa **Gabriella Galbiati**
comunicazione **Rosa Lo Monte**
coordinatore di compagnia **Antonio De Maio**
produzione **L'Isola di Ted**

Camposano a Valle, un paesino vicino Napoli, la settimana di pasqua. Carmine, 29 anni, e Aniello, 35 anni, verricello, sono due fratelli la cui semplice vita fatta di lavoro al mini-market che gestiscono e cene domenicali, viene minata dall'arrivo di Oxana, una real doll ucraina con cui Carmine si fida. la nuova fiamma porterà scompiglio nella vita dei due, spronando Carmine a liberarsi dall'amorevole giogo di un fratello/padre/ padrone. sentitosi alle strette, Aniello chiede aiuto al centro di salute mentale, obbligando suo fratello ad andarci, contro la sua volontà. Qui fa capolino Alice Capri, 25 anni, stramba e avvenente dottoressa, che entrerà nella vita di Carmine stravolgendola.

4, 5 e 6 MARZO Nuovo Teatro Sanità

La grande tribù

Pasolini 100

di **Claudio Finelli**

con **Michele Danubio, Mariano Coletti**

Nuovo Teatro Sanità – Piazzetta San Vincenzo 1 –Napoli

info@nuovoteatrosanita.it – 3396666426

P.iva 06469341215 - C.F.95123080632

regia **Gennaro Maresca**
produzione **Nuovo Teatro Sanità**

A cento anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, il Nuovo Teatro Sanità riporta in scena una delle sue prime produzioni, *La grande tribù* di Claudio Finelli. Il testo è ispirato ad alcuni scritti di Pasolini, in particolare a Gennariello e vuole riflettere sull'eredità poetica e culturale che l'artista ci ha lasciato.

Un fugace incontro di sesso tra un adulto e un ragazzino, diventa un modo per conoscersi e raccontarsi. Venticinque gli anni che li dividono, ma non è la sola distanza tra loro. Sono diversi in tutto: nell'estrazione sociale, nella cultura, nei gusti. Eppure l'intellettuale e il giovane scugnizzo disilluso si avvicinano in un intimo incontro di anime. Sullo sfondo la bellezza di Napoli, quella dei vicoli della sanità.

11, 12 e 13 MARZO Nuovo Teatro Sanità

Lampedusa beach

di **Lina Prosa**

regia **Marcello Manzella**

con **Valentina Elia**

musiche originali **Antonio Della Ragione**

scene **Raffaele Di Florio**

light designer **Maurizio Morra**

costumi **Maria Grazia Di Lillo**

produzione **I Due della Città del Sole**

Un barcone carico di settecento profughi in fuga dall'Africa affonda di fronte a Lampedusa. Nell'oscurità della notte, i settecento corpi si agitano e si dibattono nell'acqua. Tra questi corpi c'è quello di una giovane donna, Shauba, che riesce ad aggrapparsi ai suoi occhiali da sole caduti in acqua. Per alcuni istanti riesce a stare a galla come se quegli occhiali, suo ultimo legame con la vita, fossero un salvagente. Cerca di resistere al mare, e non riuscendo a stare a galla, inghiotte il fiato nello stomaco per l'eternità. È Nell'implacabile discesa sul fondo del mediterraneo che Shauba, lasciandosi andare ai ricordi, compie il suo viaggio verso Lampedusa Beach: la parte sottomarina di Lampedusa, la spiaggia dove si depositano i sogni infranti.

18, 19 e 20 MARZO Nuovo Teatro Sanità

Sound sbagliato

testo e regia **Alessandro Palladino**

con **Vincenzo Antonucci, Ciro Burzo, Mariano Coletti, Carlo Geltrude, Salvatore Nicolella**

soundtrack **Antonio Vivaldi**
luci **Alessandro Messina**
produzione **Nuovo Teatro Sanità**
Spettacolo finalista Premio Scenario 2019

Il nuovo millennio è alle porte, il mondo è proiettato verso il futuro e il cambiamento. Ma in provincia è diverso. La provincia vive solo nel presente e nel quotidiano della strada, luogo di incontro di cinque ragazzi e delle loro storie.

Alfredo è appena uscito da Nisida dove ha trascorso due anni. Bastano solo due anni per cambiare e crescere. Stanchi delle loro giornate, i cinque fanno sogni per fuggire da lì. Ma i sogni cresciuti sull'asfalto hanno spesso una radice malsana: organizzare una rapina è l'idea perfetta per festeggiare il 2000 e dare vita al cambiamento.

Lo spettacolo si intreccia con le immagini della tradizione, trascinando lo spettatore nelle viscere del racconto vissuto e cantato in versi sciolti.

25, 26 e 27 MARZO Nuovo Teatro Sanità

Codice rosso

testo e regia **Nicola Le Donne, Franco Nappi**
con **Rosaria De Cicco, Ciro Esposito**
musiche originali **Giusy Caliendo**
coreografie eseguite dal vivo da **Yuna Colurci**
produzione **Associazione Culturale M&N's, Il Demiurgo**

Codice Rosso deve il suo Nome alla Legge N° 69 del 19 luglio 2019 sui reati di violenza domestica, violenza di genere, atti persecutori, maltrattamenti.

La storia raccontata non è la storia di una singola donna ma quella di più donne che hanno trovato il coraggio di denunciare. Lo spettacolo si ferma sempre un istante prima dell'atto violento, che è invece raccontato con le movenze di una ballerina che, attraverso la musica, restituisce al pubblico l'atto e l'emozione ad esso associato. La ballerina porta sul suo corpo, danza dopo danza, i segni della violenza, come se fosse un moderno ritratto di Dorian Gray che funge da anima, sofferente e lacerata, delle vittime.

8, 9 e 10 APRILE Nuovo Teatro Sanità

Giorni infelici per Re Lear

da **William Shakespeare**
con **Lello Giulivo, Maurizio Murano**
luci **Luigi Della Monica**
direttore di scena **Matteo Garofalo**
ufficio stampa **Andrea Del Gaudio**

Nuovo Teatro Sanità – Piazzetta San Vincenzo 1 –Napoli

info@nuovoteatrosanita.it – 3396666426

P.iva 06469341215 - C.F.95123080632

regia e musiche **Mariano Bauduin**
produzione **Gli Alberi di Canto Teatro**

Quella che Re Lear crea con le proprie mani è una trappola. Precipita sé stesso nella condizione più disperata per un essere umano, restare da solo.

La ricerca sul testo, infatti, si è soffermata sul senso di solitudine che, con l'avanzare dell'età, costringe l'uomo/Lear a prendere coscienza di sé, portandolo a sprofondare nella più grave disperazione.

«Il lavoro di sintesi, basato sull'affidamento a due soli interpreti dell'intero dramma – spiega il regista – ci ha permesso di affrontare un minuzioso lavoro sulla parola e sulla sottilissima costruzione dei dialoghi, notando come Shakespeare fosse riuscito a creare una vera “psicologia del personaggio” pur non essendo ancora nata la psicoanalisi».

23 e 24 APRILE Nuovo Teatro Sanità

Disintegrazione

un progetto di **Electroshock therapy (EST)**

voce **Ilaria Delli Paoli**

progetto sonoro **Paky Di Maio**

visual art **Francesco Zentwo Palladino**

scene **Antonio Buonocore**

costumi **Alina Lombardi**

supporto tecnico **Alessandro Papa**

con il sostegno di **Mutamenti/Teatro Civico 14**

Disintegrazione è un percorso sonoro e visivo, in forma live, ispirato da David Bowie, Marilyn Monroe, J. C. Ballard, the Cure, Sarah Kane, Baudelaire e da una preghiera in onore della Santissima Muerte messicana.

In un'unica performance dal vivo si mescolano tra loro teatro, musica e visual art. In scena, esplorando più canali sensoriali, le storie distrutte e ricostruite dei personaggi che i tre performer hanno deciso di affrontare, attraverso la sound art di Paky Di Maio; lo studio e la ricerca sulla voce fatto da Ilaria Delli Paoli e la presenza del visual artist Francesco Zentwo Palladino, che riprodurrà, con la tecnica del visual mapping, le suggestioni sonore attraverso ombre, luci, colori ed effetti digitali.

30 APRILE Nuovo Teatro Sanità

Il vino e suo figlio

Monologo per cantine, agriturismo, enoteche di qualità e teatri “attrezzati”

liberamente tratto da *Il Navigatore del Diluvio* di **Mario Brelich**

di e con **Enrico Bonavera**

Nuovo Teatro Sanità – Piazzetta San Vincenzo 1 –Napoli

info@nuovoteatrosanita.it – 3396666426

P.iva 06469341215 - C.F.95123080632

produzione **Solot Compagnia Stabile di Benevento**

Protagonista assoluto è il vino, il suo valore mitico e sacro, la sua paradossale congiunzione tra basso corporeo e filosofia del palato e della vita.

Il monologo, tratto da un testo scritto Nel 1982 da Mario Brelich, *Il Navigatore del Diluvio*, ripercorre, attraverso il racconto di Sem, figlio primogenito, le tappe misteriose della scoperta del vino da parte di Noè e, tramite questa scoperta, del suo rapporto con Dio, un Javhè molto complice e umano.

Attraverso lo sguardo del figlio, si segue l'evoluzione del Patriarca dall'entusiasmo del primo sorso, alla gioia delle Numerose libagioni in un'esaltata e danzante preghiera di ringraziamento verso l'Altissimo, per lo scampato pericolo del diluvio.

20, 21 e 22 MAGGIO Nuovo Teatro Sanità

Dedalo

di **Chiarastella Sorrentino**

con **Carlo Geltrude, Gennaro Maresca**

musiche originali **Carlo Vannini**

disegno e progetto luci **Alessandro Messina**

regia **Mario Gelardi**

produzione **Nuovo Teatro Sanità**

Michele è affetto da xeroderma pigmentoso, una malattia della pelle per cui non può esporsi alla luce; il padre, Tito, crede di essere un inventore geniale ma è solo perso nelle sue fantasie e nella sua disperazione. La sorte del ragazzo è quindi affidata allo zio Ugo, un uomo responsabile e lungimirante. Michele ha un desiderio: vedere le rondini che ogni primavera arrivano sul tetto. Così il giorno del suo sedicesimo compleanno, Tito convinto di aver messo a punto una lozione solare in grado di proteggere il figlio, gliela regala assicurandogli che potrà passare un intero pomeriggio sul tetto.

Per Michele, l'emozione di poter stare all'aperto e "parlare" con gli uccelli è fortissima, per la prima volta gli sembra di conoscere la vita e l'amore per il mondo che lo circonda.

RESIDENZE

14, 15 e 16 GENNAIO Nuovo Teatro Sanità

Seasons

di **Orlando Napolitano**

regia **Marcello Manzella**

con **Valentina Elia**

con il sostegno di **Nuovo Teatro Sanità, La Mansarda Teatro dell'Orco**

Reduce da un lutto familiare e chiuso in sé stesso, Tony vive un matrimonio che sembra non andare da nessuna parte. Clara, invece, è apparentemente serena ma incapace di compiere delle scelte radicali. I due inizieranno una relazione clandestina che condurrà le loro personalità a cambiare. Il rapporto, consumato nella stanza ad ore dell'albergo Seasons, farà aumentare la distanza tra quello che vivono insieme e quello che succede nelle loro vite all'esterno. Tra incomprensioni e decisioni difficili da prendere, dopo un anno Tony e Clara si ritroveranno nuovamente soli e oppressi e dovranno arrendersi all'idea che i pezzi rotti di due persone non sempre combaciano tra loro per creare qualcosa di nuovo.

4, 5 e 6 FEBBRAIO Nuovo Teatro Sanità

Settantuno

con **Nello Provenzano**

foto e video **Luca Scarpati**

regia **Riccardo Pisani**

produzione **Contestualmente Teatro**

con il sostegno di **Nuovo Teatro Sanità**

«La società in cui viviamo è immersa in dinamiche di odio e sopraffazione e, negli ultimi venti anni, la diffusione dell'accesso a internet ha dato maggior voce a chi, da dietro una tastiera, si sente in diritto di giudicare, offendere e aggredire il prossimo. Il nostro progetto – spiega la compagnia – nasce dall'urgenza di raccontare questa realtà e per farlo abbiamo sviluppato un personaggio che esprima il punto di vista del “carnefice”. Flaviano è simbolo e sintesi di un fenomeno reale, la cui portata è maggiore di quanto non si racconti». La ricerca parte da post, pensieri e titoli di giornale inneggianti ai fascismi, insieme a un racconto breve di Culicchia e ad alcuni passi del *Mein Kampf*.

11, 12 e 13 FEBBRAIO Nuovo Teatro Sanità

Megastark

di **Luigi Leone**

regia **Andrea Cioffi**

con **Mario Cangiano, Maria Francesca Duilio, Luigi Leone, Chiara Vitiello**

scene **Trisha Palma**

costumi **Rosario Martone**

grafiche e comunicazione **Maddalena Leone**

produzione **Il Demiurgo**

con il sostegno di **Nuovo Teatro Sanità**

Lambert e Candida presentano il progetto di un robot per bambini, di nome Megastark, ad un'azienda di giocattoli. Lambert, però, affetto da daltonismo, usa il pennarello sbagliato, e

la commissione riceve un robot completamente rosa. Sandro, il direttore dell'azienda, depresso da tempo, esaminando le proposte sceglie quella più fallimentare, Megastark appunto, in modo da annientare masochisticamente le sue finanze. Il giocattolo viene quindi prodotto, ma le speranze di successo sono quasi nulle. Intanto Monica, una vlogger che ha documentato dall'inizio la vicenda, viene aggredita per strada, e riesce a difendersi usando come arma il robot. Dopo l'accaduto Megastark diventa simbolo della parità dei sessi e del movimento LGBT: un'icona mediatica rivoluzionaria.

25, 26 e 27 FEBBRAIO Nuovo Teatro Sanità

Meridiani

con **Giuseppe Brunetti, Loris De Luna, Chiarastella Sorrentino**

regia **Chiarastella Sorrentino**

drammaturgia **Carlo Galiero**

musiche originali **Giuseppe Brunetti**

scenografia **Rosita Vallefucio**

costumi **Rachele Nuzzo**

assistente alla regia **Caterina Modafferi**

con il sostegno di **Nuovo Teatro Sanità**

Spettacolo semifinalista al premio Scenario 2021

Gigo e Reii, due orfani cresciuti insieme, si guadagnano da vivere suonando alle feste dei bambini. Reii ama Gigo, ma non riesce a esprimere i suoi sentimenti e affoga la frustrazione nell'alcool. Gigo riesce a convincere Reii ad accompagnarla sull'isola dei morti, durante la notte dei miracoli, nella quale, secondo una tradizione, i morti tornano in vita. Mentre i due stanno per raggiungere l'isola, conoscono Dinamo, a cui non resta molto da vivere, e Gigo se ne innamora. Da quel momento Gigo, Reii e Dinamo (anagrammi di Oggi, Ieri, Domani) vanno nella stessa direzione, anche se viaggiano in tempi diversi, come i Meridiani; intrecciati in un legame che sfida delusione, umiliazione e morte.